

IL RACCONTO DEL LUNEDÌ

I bimbi della vedova

di LEONE TOLSTOI

Nella capanna accanto al fuoco se ne stava Gianna, la moglie del pescatore, e carreggiava una vecchia sedia. Fuori Fischia e urlava il vento; le onde rompeggiavano sciabordando e infrangendosi contro la riva...

Il pavimento di creta era pulito; nella sosta il fuoco non si era ancor spento; sullo scaffale lucicavano le stoviglie. Nel letto con la tenda bianca abbassata dormivano i cinque bambini, mentre urlava il mare tempestoso. Il marittimo pescatore stava fuori con la sua barca fin dalla mattina e non era tornato ancora. La moglie sentiva la Simon, è morta.

La vecchia moglie di Egor col suo suono rauco aveva battuto le dieci, le undici... Il marito non era ancora tornato. Gianna era pensierosa. Suo marito non si risparmiava anche col freddo e la tempesta usciva a pescare. E lei stava al lavoro da mattina a sera. Ebbe? Avevano speranza di che sfamarli. E i bambini non avevano mai niente d'estate d'inverno andavano scalzi; il pane che mangiavano non era di grano e c'era un lusso quando c'era di segale.

Per dormire era ancor presto. Gianna si alzò, si buttò sulla testa un fazzoletto per sostenere la lanterna e uscì sulla strada a vedere se il mare si era calmato, se si era fatto chiaro, se la lanterna del faro era accessa e se la barca del marito appariva tra le onde.

Ma sul mare non si vedeva nulla. Il vento le strappò via il fazzoletto e con violenza batté alla porta dell'isola vicina; Gianna ricordò allora che già dal tramonto voleva andare a trovare la vicina malata. « Non ha nessuno che le badi », pensò Gianna, e lessò alla porta: si mise in a-colti. Nessuno rispose.

« Brutta cosa essere vedova », pensò Gianna stando sulla soglia. « Anche se di bambini ne ha pochi, solo due, deve pensare a tutto da sola. E per giunta è malata! Brutta cosa davvero essere vedova! Vorrei darle un pochino. »

Gianna bussò ancora e ancora. Nessuno rispondeva.

Ehi, vicina! — gridò Gianna. « Che le sia successo qualcosa? — pensò e fece una spinta alla porta. Scagliata alla porta Gianna entrò. Nell'isola faceva umido e freddo: Gianna sollevò le mani per cercare la malata. La prima cosa che le cadde sotto gli occhi fu il letto messo proprio di fronte alla porta, e sul letto c'era lei, la vicina, giaceva sulla schiena, tranquilla e immobile come possono esserlo solo i morti.

Gianna avvicinò ancor di più la lanterna. Si era proprio lei. La testa rovesciata all'indietro; sul volto freddo e livido c'era la tranquillità della morte. La mano pallida, esangue, quasi protesa verso qualcosa, era caduta e penzolava dal pagliericcio. E là, non lontano dalla mammella ormai morta, dormivano due bimbi: ricciuti e dalle guance paonazze, coperti da un vecchio vestito; dormivano reggimolti e strettì l'un l'altro con le testoline "sionde". Si capiva che la mamma, prima di morire, era riuscita ancora ad avvolgere i loro nudi in un vecchio scialle e a coprirli col suo vestito. Il loro respiro era uguale, tranquillo, dormivano di un sonno dolce e forte.

Gianna tolse dalla culla i bambini, li avvolse nello scialle, li portò a casa sua. Il cuore le batteva forte; lei stessa non sapeva come e perché aveva fatto questo, ma sapeva che non avrebbe potuto fare quel che aveva fatto. Mise i due bambini addormentati nel letto accanto ai suoi figli, e tirò la tenda. Frapallida.

« Che cosa dirà lui?... — diceva a se stessa. — Era forse uno scherzo: cinque bambini nostri, e non ne aveva abbastanza delle regioni? E lui?... Mi picchierà? Sì, sarebbe ragione, davvero mi lo meritavo. Ecco! No!... — E meglio? La porta cigolò come se fosse entrato qualcuno. Gianna sussultò e si alzò, dà-

la. « No. Ancora nessuno! Signore perché ho fatto questo? Come fissarlo negli occhi adesso?... ». E Gianna si mise a pensare e se ne stette lungo silenzioso delle opere: e non è per nulla inferiore.

Pubblico d'eccezione

Alla fine preciso di ieri la Galleria San Marco presentava già l'aspetto delle grandi occasioni. Un pubblico eccezionale, infatti, premiava la sala, un pubblico che si andava rinnovando di continuo, poi, fino a tardi sera. Abbiamo notato fra gli altri (che chiediamo venia nella fretta del cronaca, per le indiscretanze omissioni), Giancarlo Pajetta, Pietro Ingrao, direttore dell'Unità di Roma, da Renato Guttuso, Carlo Salinari, da Piero Ingrao, direttore dell'Unità di Roma, da Davide Lauro, direttore dell'Unità di Milano, da Mario Vais, direttore dell'Unità di Torino, da Gelasio Adamoli, direttore dell'Unità di Genova, da Antonello Trombadori e da Amerigo Terenzi.

Più di cento artisti di tutte le regioni d'Italia hanno risposto all'appello. Questo rappresenta già di per sé un bilancio positivo. L'altro è rappresentato, naturalmente dalla qualità delle opere: e non è per nulla inferiore.

La pioggia cessò, si fece chiara, ma il vento urlava e il mare rompeva come prima.

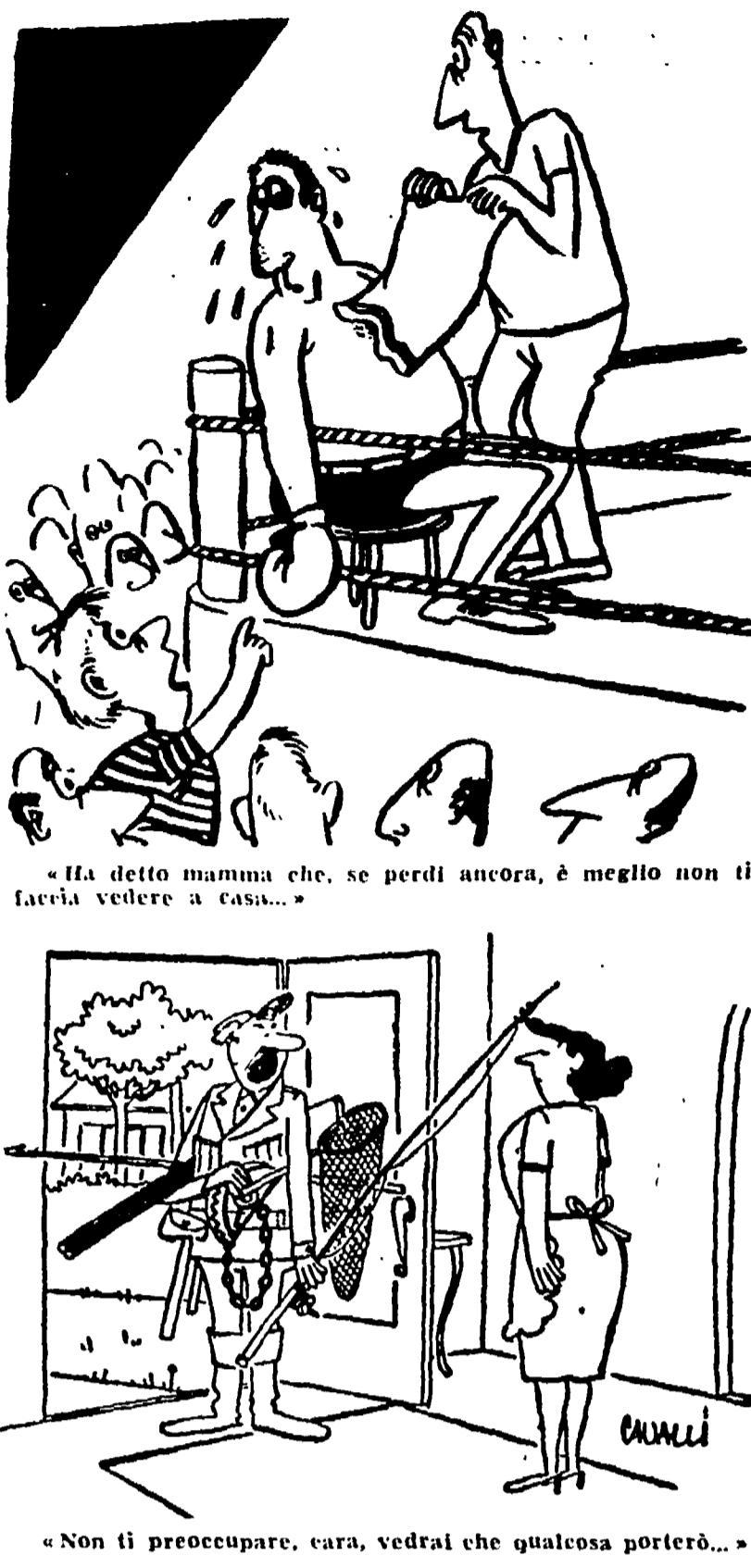
Improvvisamente la porta si spalancò, e nella camera irruppe una ventata d'aria fresca, marina. Altri abbondanti, tirarono di dietro le rei han-gate. « Lasciate entrare il portatore », dicendo.

— Eccomi, Gianna!

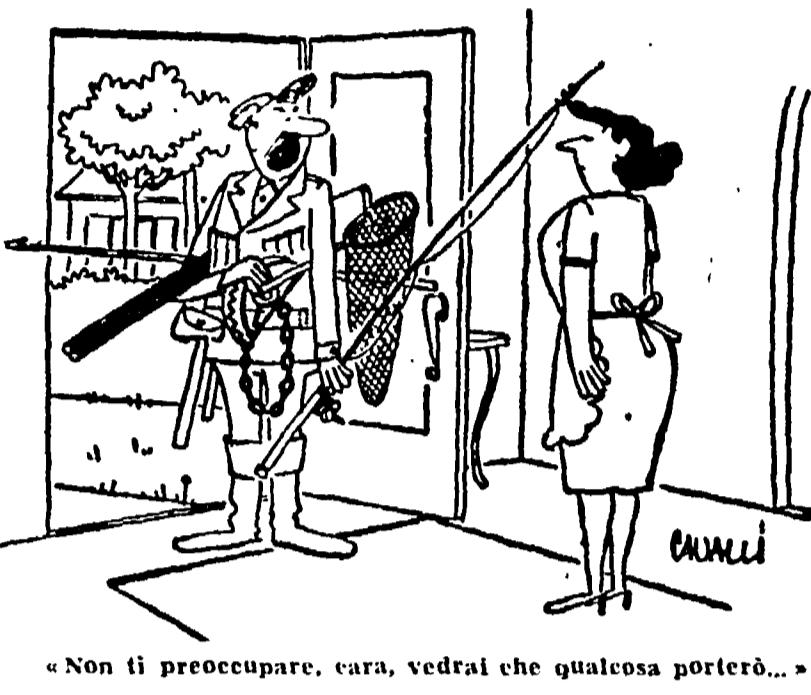
— Ah, sei tu! — disse Gianna, e non riuscì ad alzare gli occhi verso di lei.

— Che notte orrenda! — Si, un tempo spaventoso! E la pesca?

— Da cani! Niente in preso!



« Ha detto mamma che, se perdi ancora, è meglio non ti farà vedere a casa...»



« Non ti preoccupare, cara, vedrai che qualcosa porterò...»

SI È INAUGURATA IERI A ROMA LA MOSTRA INDETTA DALL'UNITÀ

Una festa di popolo vista da cento artisti

Rappresentate tutte le regioni d'Italia — Come i pittori si sono avvicinati al tema proposto — Referendum tra i visitatori — Un festival descritto da un contadino



Un angolo della Galleria San Marco in Roma, dove ieri si è inaugurata con grande afflusso di visitatori la Mostra sul tema «Festa di popolo» indetta dall'Associazione «Amici dell'Unità». Cento artisti espongono all'interessante mostra, rappresentando tutte le regioni italiane

L'IMPRESSIONANTE DENUNCIA DI "PER UNA PACE STABILE"
Un processo ogni due minuti nel Kenia martoriato dagli inglesi

Diecimila persone incarcerate in poche ore - La "guardia interna", composta di delinquenti comuni, ha mano libera nel compiere le stragi - Le terre predate

Ricorrendo al terrore di massa e impiegando brutalmente le armi contro la popolazione del Kenya gli imperialisti inglesi hanno cercato quest'anno una nuova pagina vergognosa nella storia della loro dominazione coloniale. Nel mese di ottobre dell'anno scorso, cioè da quando il governo inglese ha proclamato lo stato di emergenza nel Kenya, contro la popolazione africana sono stati impiegati contro un popolo inermi, secondo una notizia ufficiale, l'aviazione militare ha effettuato nei campi di lavoro e nei campi di concentramento 183 incursioni su 85 obiettivi: ha sparato 1096 bombe e sparato 29.450 colpi. I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi (occupano il loro paese, invadono le terre delle tribù indigena, appoggiando i padroni che fissavano salari di miseria, e reprimendo ogni tentativo degli africani di creare i loro sindacati legali ed organizzazioni politiche democratiche).

Al popolo inglese si nasconde la verità sui barbari massacreri che avvengono nel Kenya. Nel luglio scorso un tenente di questa « guardia di ferro » inglese fu sollevato allorché il ministro delle Colonie, Oliver Lyttleton, presentò alla Camera dei comuni un rapporto sul bilancio dei primi otto mesi di « stato di emergenza ». Egli disse che in quel periodo erano state utilizzate 300.000, 514 « probabilmente » feriti e 2673 gettate in carcere.

In quegli otto mesi sono stati inoltre imprigionati

112.529 africani semplicemente perché erano « sospetti », 69.000 dei quali sono stati rilasciati dopo poco tempo; gli altri sono stati deferiti al tribunale. Nel medesimo periodo sono stati incarcistati alla popolazione del Kenya 6337 neri.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inermi.

I dati sulle operazioni dei bombardieri inglesi, nei mesi di maggio e giugno, illustrano i metodi di terrore di questi barbari inglesi che vengono impiegati contro un popolo inerm